

LIBRI E ARTE

OPINIONI DAL BLOG

23 MARZO 2026

Ultimo aggiornamento: 8:18

Disertori del tempo e acrobati dell'assurdo: la letteratura di Giacopini e Bontempelli scava tra le macerie



LORENZO MAZZONI
Scrittore e insegnante

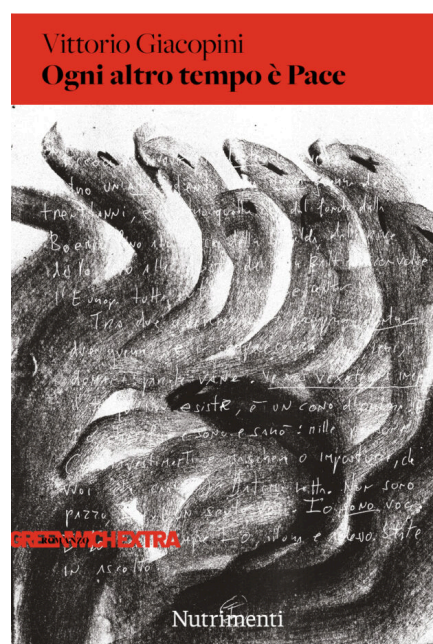
In ogni altro tempo è Pace (Nutrimenti) e La vita operosa (Utopia Editore), due testi uniti da un'unica riflessione



[WHATSAPP](#) [DISCOVER](#)[SEGUI FQ SU](#)

L'Italia di oggi è un Paese che ha smarrito il senso della memoria e, con esso, quello del ritmo. Si corre per restare immobili. In questo panorama di macerie culturali e riflessi condizionati, due operazioni editoriali diverse per natura ma ugualmente necessarie ci ricordano cosa significhi davvero scrivere: **non riempire spazi, ma scavare solchi.**

Vittorio Giacopini architetta un dispositivo narrativo, e ottico, a doppia lente. Da una parte il Seicento, il fango e la peste della Guerra dei Trent'anni; dall'altra un 2032 che più che un possibile futuro, sembra un presente ipertrofico e mutilato, asserragliato in un falansterio su viale Togliatti. ***In ogni altro tempo è Pace (Nutrimenti)***, Giacopini opera una vera e propria anatomia della Storia. La sua scrittura è colta, sagace, quasi barocca per precisione e ricchezza. Non subisce il fascino del passatismo, ma usa il linguaggio per scolpire personaggi che sono, allo stesso tempo, maschere filosofiche e uomini in carne e ossa. La Compagnia degli Impagliatori o il mercante d'armi filosofo più che comprimari in questa storia totale appaiono come frammenti di uno specchio rotto che il lettore deve ricomporre.



Giacopini ci dice che la pace non è una condizione naturale, ma una breve tregua tra due respiri di un mostro che non dorme mai. La Storia non si ripete come farsa; si ripete come

ineluttabile **meccanica del potere e della violenza.**

LEGGI ANCHE →

“Dopo Lost mi stavo allontanando dai figli e da mia moglie. Ho deciso di dedicarmi solo a loro”: il ritorno sul set di Matthew Fox dopo dieci anni



[Leggi articolo](#)

Un libro necessario, feroce, che ci obbliga a guardare nel buio del nostro domani attraverso le ferite del nostro ieri. Giacopini intercetta i nostri timori più profondi e li trasforma in grande letteratura, ricordandoci che **l'errore umano** non è un incidente di percorso, ma, tragicamente, il percorso stesso. Una lettura che non dà tregua. Eccellente.

Dall'altra parte abbiamo il recupero prezioso di un gigante spesso malinteso. Grazie a **Utopia Editore**, torna in libreria *La vita operosa* di Massimo Bontempelli. Pubblicato originariamente nel **1921**, questo libro è un manuale di sopravvivenza al grottesco quotidiano.